



Verso un'assistenza socio sanitaria integrata incentrata sulla persona in Italia



Contesto

Negli ultimi decenni, le autorità italiane hanno tentato di adottare un modello integrato di assistenza sanitaria e sociale, ma le iniziative di successo sono state sparse e limitate a poche aree. Di conseguenza, facendo leva sulle competenze attribuite in materia, ciascuna regione ha adottato un proprio approccio, contribuendo ulteriormente a creare forti differenze e disparità all'interno del Paese.

Per fronteggiare questa frammentazione e poter fornire un approccio assistenziale integrato, il Parlamento italiano ha adottato il Decreto 23 maggio 2022, n. 77 ed il Piano nazionale per la non autosufficienza. Il primo definisce i modelli e gli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale. Il secondo definisce per la prima volta i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali e stabilisce che alle persone anziane non autosufficienti o con limitata autonomia devono essere garantiti i servizi di assistenza domiciliare, di assistenza e sostegno.

Obiettivo

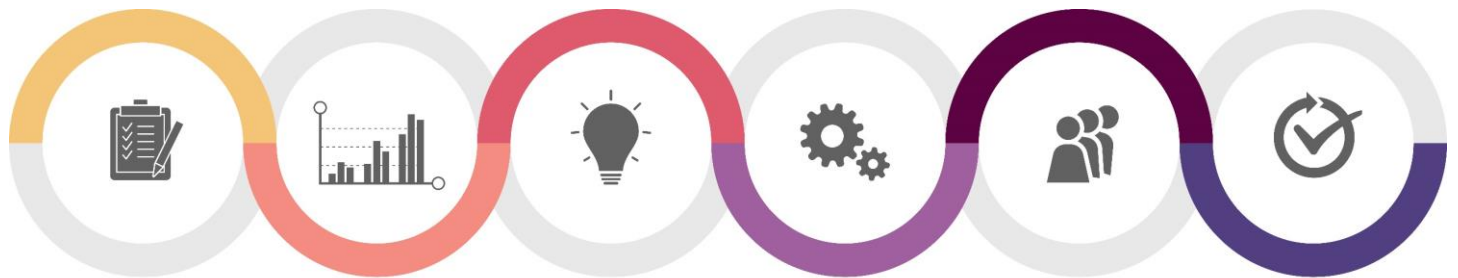
L'attuazione del progetto contribuisce alla riforma in corso sul rafforzamento dell'assistenza integrata a livello di comunità per affrontare meglio i bisogni sanitari e sociali delle persone non autosufficienti in Italia. L'effetto atteso a lungo termine di questo progetto è una maggiore disponibilità e una migliore qualità dell'assistenza fornita alle persone non autosufficienti che ricevono assistenza domiciliare.





Output principali

Il progetto prevede lo sviluppo dei seguenti output:



Rapporto introduttivo

che riassumerà le discussioni in corso sull'integrazione dei servizi sanitari e sociali domiciliari per non autosufficienti in Italia, usando letteratura, legislazione e interviste con stakeholder.

Studio sugli strumenti

e processi in uso per gestire servizi sociosanitari integrati a domicilio per non autosufficienti in Italia. Le informazioni saranno raccolte attraverso un questionario alle regioni Italiane e un'analisi di pratiche internazionali.

Modello teorico

per promuovere l'integrazione di servizi sanitari e sociali, con raccomandazioni per l'interoperabilità dei sistemi informativi.

Fase pilota del modello

che consisterà nell'applicazione del modello teorico per misurare la maturità dei sistemi sanitari e sociali per l'assistenza integrata in quattro regioni Italiane.

Materiale di formazione

per operatori sanitari e assistenti sociali basato sull'esperienza del progetto pilota, con uno strumento di autovalutazione per identificare discrepanze tra modelli in uso e modello teorico.

Rapporto finale

che sintetizzi le conclusioni principali del progetto e le raccomandazioni.

CONTATTI

Il progetto è sviluppato dalla Direzione per l'occupazione, il lavoro e gli affari sociali dell'OCSE (ELS) e dal Centro OCSE di Trento per lo sviluppo locale in collaborazione con la Direzione Generale per il Sostegno alle Riforme Strutturali della Commissione Europea.

Per maggiori informazioni, si prega di contattare:

Luca Lorenzoni, Direzione per l'occupazione, il lavoro e gli affari sociali dell'OCSE | luca.lorenzoni@oecd.org

Alessandra Proto, Centro OCSE di Trento per lo sviluppo locale | alessandra.proto@oecd.org

Francesca Cattarin, DG REFORM, Unità Mercato del lavoro, istruzione, sanità e servizi sociali | francesca.cattarin@ec.europa.eu

Il progetto è finanziato dall'Unione Europea attraverso lo Strumento di Supporto Tecnico.

Il lavoro sostiene il Comitato per l'occupazione, il lavoro e gli affari sociali dell'OCSE e il programma di lavoro Local Employment and Economic Development (LEED) dell'OCSE.

La Direzione per l'occupazione, il lavoro e gli affari sociali dell'OCSE

La Direzione per l'occupazione, il lavoro e gli affari sociali (ELS) guida il lavoro dell'OCSE sull'occupazione, le politiche sociali, la migrazione internazionale e la salute. La direzione supervisiona il lavoro dell'OCSE su politiche interconnesse che aiutano i paesi a promuovere l'occupazione e le competenze e a migliorare il benessere sociale e la salute.

Il Centro OCSE di Trento per lo sviluppo locale

Il Centro OCSE di Trento per lo sviluppo locale è parte integrante del Centro per l'imprenditorialità, PMI, regioni e città dell'OCSE. Il Centro di Trento utilizza un approccio olistico "dai dati alla pratica" per le politiche di sviluppo locale sostenibile. Il Centro offre analisi delle politiche locali, affiancamento e programmi di potenziamento delle capacità per governi centrali e subnazionali per una migliore attuazione delle politiche per le persone, le imprese e i luoghi.

DG REFORM

La Direzione generale per il sostegno alle riforme strutturali (DG REFORM) aiuta i Paesi dell'UE a progettare e attuare le riforme nell'ambito delle loro azioni a sostegno della creazione di posti di lavoro e della crescita sostenibile.

 **Websites:** www.oecd.org/els & www.trento.oecd.org & <https://reform-support.ec.europa.eu>

 **Twitter:** @OECD_social & @OECD_local & @EU_reforms